



INFONDAZIONE

Periodico di informazione della Fondazione Soncino Onlus - Residenza Sanitario Assistenziale



RISTRUTTURAZIONE TERZO LOTTO

L'importante progetto di ristrutturazione del 3° lotto si è concluso in questi mesi ed ha permesso il trasferimento degli ospiti della RSA e della RSD.

Gli ospiti della RSA quindi, ad oggi, sono tutti al secondo piano, mentre gli ospiti della RSD sono al primo piano, con un unico ingresso, per tutti i visitatori, da Via S. Pio V, 14.

Tra i prossimi spostamenti programmati ci sarà il trasferimento del Centro Diurno Integrato che, dalla Palazzina Liberty in Largo Capretti, si trasferirà al piano terra della nuova struttura e, con spazi più ampi, sarà possibile aumentare i posti da 20 a 25.

Anche il Reparto Cure Sub Acute, in convenzione con l'ASST di Crema, che ospita, ad oggi, 22 degenti, verrà trasferito nell'Ex S. Spirito e si collocherà in un'ala dedicata al primo piano.

Questo ambizioso progetto ha permesso di avere una struttura nuova, più grande e all'avanguardia, con spazi redistribuiti in modo più funzionale sia per il benessere degli ospiti che per il clima organizzativo – lavorativo del personale.

Ormai imminente è poi l'apertura dell'Ospedale di Comunità: le variazioni normativo-legislative di questi ultimi mesi hanno obbligato i tecnici ad alcuni adeguamenti funzionali strutturali che però sono ormai ultimati. Le stanze sono state arredate e il reparto è logisticamente pronto. Siamo in attesa delle ultime certificazioni e di definire alcuni aspetti tecnici per poi procedere con l'apertura ufficiale del reparto e la possibilità di accogliere i primi ospiti.

L'ampliamento dei servizi consentirà poi alla Fondazione una modifica del proprio organico, anche con l'assunzione di nuovo personale di assistenza.

Questo importante progetto è davvero un tassello rilevante nella storia della nostra struttura e sarà fondamentale per continuare ad offrire un'assistenza adeguata e sempre più vicina alle necessità del territorio.

NOTIZIE GENERALI



NUOVO MEDICO in FONDAZIONE

Dal 10 gennaio 2022 il nostro organico si è arricchito di un'importante presenza: il Dott. Emiliano Petrò. Medico geriatra, è stato referente del reparto di medicina al policlinico di Ponte San Pietro, membro del comitato scientifico provinciale per le demenze, costituito dall'ASL di Bergamo, referente dell'unità operativa sub acuti e direttore del centro UVA sempre di Ponte San Pietro.

Una figura illustre, che ha scelto di dedicarsi alla nostra Fondazione: opera principalmente in RSA e al Centro Diurno Integrato, collabora col servizio ADI sul territorio, riceve presso i poliambulatori in convenzione con ASST di Crema ed è il Direttore Sanitario dei poliambulatori privati della Fondazione. Avere un geriatra in una struttura come la nostra è fondamentale e motivo di grande orgoglio, in quanto permette di accudire e seguire, in modo ancor più attento e scrupoloso, gli anziani che sono ricoverati, riconoscendone le peculiarità specifiche e il giusto approccio alla cura.

Il Dott. Petrò è relatore di numerosi convegni di geriatria su tutto il territorio nazionale e si tiene costantemente aggiornato sulla tematica. È possibile ottenere una visita geriatrica prenotando al CUP della Fondazione, con impegnativa del medico di base, in convenzione col SSN.



POLIAMBULATORI in FONDAZIONE

Ricordiamo sempre i nostri **poliambulatori specialistici in libera professione**. Un ulteriore servizio che si aggiunge a quelli già erogati sul territorio, per offrire una gamma di prestazioni sempre più ampia. La Fondazione contribuisce infatti, insieme alle altre istituzioni pubbliche o private del territorio, a soddisfare i bisogni di salute dei cittadini, fornendo importanti servizi di diagnosi e cura.

I professionisti che ricevono privatamente in struttura sono:

- **Chirurgo pediatra ed adolescentologo**, Dott. Alessandro Cavati
- **Fisioterapista pediatrico**, Dott. Gianluca Rossi
- **Ortopedico**, Dott.ssa Elena Locatelli
- **Psicoterapeuta**, Dott. Daniele Bellandi
- **Endocrinologa**, Dott.ssa Silvia Bergamaschi
- **Fisiatra**, Dott.ssa Adele Tironi
- **Psichiatra**, Dott.ssa Annamaria Martinelli
- **Neuropsicologa**, Dott.ssa Sara Carminati



Per le prestazioni in regime di solvenza, presso l'ufficio amministrativo, sono aperte le agende delle diverse specialità con evidenziate le fasce orarie dedicate al servizio privato. Le prenotazioni si possono effettuare al n° 0374 85117, all'indirizzo mail prenotazioni@fondazioneoncino.it o direttamente presso gli uffici in Largo Capretti, 2. Vi invitiamo a contattarci, o a visitare il nostro sito internet, per eventuali ulteriori informazioni.

AMBULATORIO di GERIATRIA e VALUTAZIONI NEUROPSICOLOGICHE

Un altro importante servizio attivo in Fondazione è quello dell'ambulatorio di geriatria con il Dott. Emiliano Petrò, attualmente responsabile della nostra RSA, supportato dalla Dott.ssa Sara Carminati, che si occupa di valutazioni neuropsicologiche (con somministrazione di testistica).

Tra le principali prestazioni erogate, ci sono le visite geriatriche generali, visite geriatriche di controllo, visite per sospetto decadimento cognitivo e valutazioni multidimensionali geriatriche, finalizzate al riconoscimento dell'invalidità civile e/o accompagnamento.

Il servizio è erogato in regime di SSN e si può prenotare, con impegnativa del medico di base, presso il CUP della Fondazione.

CUSTOMER SATISFACTION

In queste settimane stiamo distribuendo i questionari per la "customer satisfaction" volti appunto a valutare il grado di soddisfazione, sia del personale, sia degli ospiti e dei loro famigliari.

Un importante appuntamento annuale che ci permette di avere riscontro sui servizi offerti dalla Fondazione, raccogliere suggerimenti, osservazioni e quindi migliorare continuamente le nostre proposte. Per il personale, invece, sapere quale sia il grado di soddisfazione nel rivestire la propria mansione in questo contesto lavorativo, è importante soprattutto in un periodo come quello che stiamo vivendo e ci aiuta a capire meglio il clima aziendale e cosa si aspettano i dipendenti. I dati saranno poi analizzati e diffusi, affinché tutti possano essere a conoscenza di quanto emerso.



IL RITORNO alla NORMALITÀ

Il lockdown, la pandemia, le restrizioni. Il Covid è entrato prepotentemente nella vita di ognuno di noi in questi ultimi anni, facendoci vivere momenti difficili, soprattutto a livello emotivo.

Ora siamo finalmente tornati alla normalità, con la nostra routine quotidiana.

Piccole azioni, ma molto preziose, per il benessere mentale dei nostri cari ospiti: un caffè al bar, l'appuntamento dall'estetista, andare in edicola a prendere i giornali, la parrucchiera, un giro al mercato.

Tornare a vivere, insomma, dopo un periodo in cui tutto ciò non era consentito.

NOTIZIE dai REPARTI

La sig.ra Luisa dice "Apprezzo molto – il ritorno delle uscite, la possibilità di partecipare anche ad eventi e/o manifestazioni. Prima mi sentivo come ad Alcatraz, in prigione, ora vorrei ricominciare a vivere, ritrovare e salutare la gente che mi conosce".

Anche Angelo racconta "Sono molto felice di poter riprendere la mia quotidianità. Tre volte alla settimana esco con l'educatrice a sbrigare le mie faccende".

"Ah martedì prossimo prenotatemi un appuntamento dall'estetista, e già che ci sono dopo farò anche un giro al mercato" racconta Maria Rosa.

L'evolversi della situazione epidemiologica del nostro Paese ha portato ad un'evoluzione dell'assetto organizzativo dei nostri reparti. Lo sguardo attento e le efficaci misure precauzionali hanno permesso la riapertura dei nostri reparti ad amici e familiari, che, se in un primo momento potevano entrare in uno spazio dedicato in orari concordati, oggi possono accedere ai nostri saloni e alle stanze dei loro cari. Per tutti i nostri ospiti questo cambiamento è stato una ventata di aria fresca, per chi riceve la visita di un amico o di un familiare e per chi ha l'occasione di scambiare due parole con persone diverse.

Maria racconta "Mi fa piacere vedere i familiari nel reparto, sento che siamo tornati alla normalità".

Viviana invece afferma "sto aspettando che i miei familiari vengano a trovarmi, mi mancano. Quando vedo gli altri familiari ci resto un po' male perché è difficile per me stare lontano dalla mia famiglia".



La bella stagione ha consentito ai nostri Ospiti di riprendere le uscite sul territorio, accompagnati da familiari, amici, operatori e dai nostri Volontari.

Per Maria "stare chiusi è stata dura, anche se poi è diventata normalità. Ora che posso di nuovo uscire a prendere i giornali sono contenta, cambio un po' d'aria e vedo posti diversi. Non ho sofferto la chiusura, ma così è meglio."

Lorenzo afferma che "io per uscire uso la carrozzina e di solito con i miei genitori prediamo il gelato al bar Castello in estate ai tavolini fuori".

"Prima passeggiavamo fino in fondo al paese, adesso facciamo meno strada e prendo il caffè al ginseng, ma senza zucchero perché è già dolce".
Giuseppina.

Giulio L. ricorda di quando un pomeriggio "mio cognato e mia sorella mi sono venuti a prendere, ci siamo messi in viaggio con la macchina e quando siamo tornati a Soncino siamo andati al bar e abbiamo mangiato un bel gelato. Sono stato contento del loro arrivo e della sorpresa che mi hanno fatto!"



Alessandro afferma che "è bello perché ritorniamo a fare i nostri giretti, dovrò abituarli alla presenza di una nuova educatrice, però restare chiusi è stato difficile e complicato, quindi spero di poter uscire presto".

Anche Morgan racconta "io e papà siamo usciti a Soncino, siamo andati ai giardini, abbiamo passeggiato un po' e siamo andati al supermercato, poi al bar del Castello e abbiamo bevuto qualcosa."

Anche Leonardo, racconta "sono uscito a pranzo con degli amici che non vedevo da due anni, ci siamo dati un lungo abbraccio e ci siamo raccontati tante cose; è stato bellissimo".



IL TRASLOCO: un CAMBIAMENTO con EMOZIONI CONTRASTANTI

Ogni cambiamento porta con sé un mix di emozioni contrastanti, con la curiosità e lo stimolo di una novità, bilanciate dall'ansia e da un pizzico di paura di abbandonare i riferimenti e le certezze quotidiane. Anche il nostro trasloco, effettuato nelle scorse settimane, non fa eccezione, come del resto testimoniano anche i commenti diametralmente opposti di alcuni nostri ospiti interpellati sull'argomento.

"Ho vissuto bene il trasloco
– dice la Sig.ra Pina - molto bella anche
la messa del giovedì pomeriggio a cui
partecipiamo tutti insieme nel salone grande".

Anche Domenico afferma "Il trasloco direi che è andato
abbastanza bene. È stato anche veloce. Nessuno dei miei
vestiti è andato perso e sono contento di questo perché ci
tengo. Ci sono ahimè, alcune piccole accortezze da mettere
in atto, ma devo dire che il bilancio è positivo".

La Sig.ra Claudina invece ci dice "Io l'ho vissuto molto
male. Non mi trovo bene nella mia nuova sistemazione;
il salone grande è troppo rumoroso e caotico, io amo
molto di più la tranquillità".

Agnese racconta "A me il trasloco inizialmente non è
piaciuto. Quando sei abituata a stare in un posto, vorresti
rimanere lì sempre. Il cambiamento mi ha destabilizzato.
Anche se devo dire che adesso inizio a fare le prime
parole con le mie nuove vicine di tavolo e mi sto
adeguando alla novità. È tutta una questione di abitudine".

ECCO ALCUNE RIFLESSIONI anche degli OSPITI della RSD...

"Il trasloco l'ho vissuto con un po' di ansia per il cambiamento
di camera. Ero curioso di vedere il nuovo reparto e adesso mi
sono ambientato, la camera era come l'avevo disegnata durante
il gruppo e mi sento tranquillo. Sono rimasto un po' shockato
per l'ampiezza del salone, non me lo aspettavo così grande. Il
giorno prima del trasloco c'era nell'aria il "problema" di spostarsi".
Alessandro

"Il 4 novembre è arrivato il via per il
trasferimento, il giorno prima abbiamo
visitato il reparto; il salone è ampio. Io ho
il nuovo incarico di preparare la tavola
da seduto con tovagliette, bicchieri,
bavaglie e posate. Sono contento che
sono ancora in camera con Alessandro,
andiamo d'accordo." Lorenzo

"Ho vissuto il trasloco né bene
né male. Comunque adesso mi
trovo abbastanza bene". Lio

"Non sapevo quando dovevamo
spostarci ma non vedevo l'ora. Era tutto
bello, ora mi sono abituata. Devo ancora
abituarmi alla rampa che fatica a fare
con la carrozzina. Ho anche una nuova
compagna di camera, qualche volta
litighiamo ma siamo diventate amiche".
Marina

"Il giorno prima del trasloco siamo venuti a visitare
il nuovo reparto, ma non mi ero accorta che siamo
passati davanti alla mia vecchia camera. Il salone
nuovo mi piace, è molto grande ma la rampa per
raggiungerlo mi infastidisce un po'. I posti a tavola sono
cambiati in meglio, sono contenta dei nuovi compagni".
Giusi

"Ero molto contento di questo
cambiamento, il salone è bello grande
con più piatti da lavare e la tv, comunque
si sta comodi". Giulio G.

"Qui è bellissimo, ci sono nuovi tavoli. A
tavola sono seduta vicino ad Anna e mi
diverto, ridiamo sempre". Lucia

"Il trasloco l'ho vissuto male, ero angosciata e
preoccupata, avevo quasi paura, comunque
adesso mi sento più tranquilla.
Comincio ad ambientarmi". Maria

BASKIN

Per alcuni dei nostri ospiti, la ripartenza ha significato anche la ripresa degli allenamenti con la squadra del Baskin Soncino, formata da giovani ragazzi e ragazze con la voglia di giocare e di trascorrere del tempo insieme, abbattendo le barriere delle differenze a favore di uno spazio inclusivo in cui ciascuno, con le proprie capacità e attitudini, può divertirsi. Giulio, Viviana, Lorenzo e Morgan sono giocatori della squadra e con impegno prendono parte agli allenamenti ed alle partite.

"Il baskin è come il basket ma ha due pivot che non
si spostano dal semicerchio. Il compagno di squadra
passa la palla e il pivot fa canestro. Mi piace giocare
a baskin, bisogna essere precisi, di solito guardo
il quadrato che c'è sul tabellone e faccio canestro
così." Giulio

"A Me piace perché sono in palestra
ampia con gli altri ragazzi." Lorenzo

"Quando è quasi ora di andare, salto
di gioia e indosso la maglietta del
baskin." Morgan

"Quando mi hanno detto che potevo giocare a baskin
ero contenta. Michela viene a prenderci e ci porta in
palestra e ci sono i ragazzi come noi che giocano a
pallacanestro. Facciamo il saluto, mettiamo le mani
vicine e gridiamo 1..2..3..Soncino!!!" Viviana



L'ESPERIENZA del CONCORSO LETTERARIO tra PENSIERI e RICORDI

Un'esperienza suggestiva, con la scrittura che dà voce e accende la luce sul vissuto dei nostri ospiti.

Come nel 2021, anche quest'anno il servizio educativo della Fondazione ha deciso di partecipare all'ottava edizione del concorso letterario "Paolo Brianzi" con due testi sul tema "Ogni usel voòl been a'l so gnàl" (Ogni uccello vuol bene al suo nido). Il primo brano è incentrato su pensieri e parole elaborate in libertà dagli ospiti, mentre il secondo riporta vecchi ricordi legati al proprio paese natale.

Ognuno di noi è legato alla propria casa, alla propria terra, ai propri congiunti. Il difficile periodo appena trascorso, ha reso ancor più forte il senso d'identità e d'appartenenza ai luoghi in cui viviamo, rendendo sempre più salde le nostre radici, in termini d'affetto e d'amore verso le famiglie, e di solidarietà con quanti siamo soliti incontrare ogni giorno.

"Mi è piaciuto – il parere della Sig.ra Luisa – partecipare alla cerimonia di premiazione. È bello sapere che anche le R.S.A. vengono invitate a partecipare a questi concorsi letterari, e che i pensieri dei loro ospiti, sono valorizzati e premiati. Per noi anziani è un bel segnale di affetto ed inclusione".

"ògni usél vòòl bëèn a'l so gnàal" - Ogni uccello vuol bene al suo nido

La pandemia ha causato in tutti noi segni indelebili, è stato difficile prendere le distanze dai nostri famigliari, non poterli vedere e toccare. Perdere il contatto fisico, le espressioni sui volti nascoste dalle mascherine.

La "Fondazione Soncino Onlus" ha cercato di sopperire a queste difficoltà creando nuove opportunità per mantenere vivi i contatti con i familiari, rafforzando il legame con la struttura, e dando ancor maggior significato al concetto di relazione operatori- ospiti.

Seppur con la distanza e le difficoltà del periodo, non si è mai dimenticato il valore "del proprio nido", poiché indica il luogo dove si vive circondati dall'affetto dei propri cari, dove ognuno di noi coltiva il suo spazio e sente di essere al sicuro, il luogo nel quale sono affondate le proprie radici.

In base alla condivisione delle proprie esperienze abbiamo saputo ritrovare il concetto di nido anche al di fuori della nostra casa originaria, trovando qui un luogo di conforto e sostegno.

"Il mio nido è casa mia ci sono affezionato perché l'ho costruito io e lì ci sono tutti i ricordi della mia famiglia. Da un po' di tempo frequento il Centro Diurno che per me è diventato una seconda casa grazie alle persone che mi aiutano sempre e mi sostengono, qui non mi sento mai solo!"

"Questa struttura è diventata una seconda famiglia per me: qui mi sento protetto e mai solo, mi curano e mi danno tutto quello di cui ho bisogno.

A casa mia con i miei fratelli mi sentivo bene ma allo stesso tempo molto solo."

"Questa è diventata la mia seconda casa non ho paura di altre persone e non soffro più la solitudine. Pur non avendo legami di sangue come a casa mia, qui le persone sono buone e mi portano molta gioia!"

"Casa mia è fuori da qui ma anche in questa struttura. In questo luogo ho trovato molti amici con cui condividiamo la stessa casa. Qui mi aiutano e allo stesso tempo ho la possibilità di aiutare gli altri."

"Questa è la mia casa qui mi piace tutto."

Mi sento a mio agio e ho tanti amici.

Guai a chi mi tocca il mio nido!"

"Quando ho rivisto mio figlio dopo il lockdown il mio cuore si è riempito d'amore e ho risentito il calore del mio nido originario!"

"Per me questa è diventata una seconda casa, con il passare del tempo ci si affeziona all'ambiente in cui sei!"

"Qui mi sento molto bene, ricevo cure ed attenzioni, ma la nostra casa di origine rimane nel nostro cuore."

Sono stati anni difficili, essere distanti fisicamente dai nostri familiari e dalle nostre case ci ha cambiato. Queste difficoltà le abbiamo superate grazie alla solidarietà del gruppo e alla fortuna di vivere con molte persone.



"Ògni usél vòòl bëèn a'l so gnàal" - Ogni uccello vuol bene al suo nido

Il nostro è un Comune cremonese di qualche migliaio di abitanti, del quale ora non conosciamo più i giovani, perché i nostri familiari e gli amici riposano al composanto! Ma questo non ci turba più del necessario, sappiamo che così va la vita. Quello che ci fa sentire bene, adesso, è parlare con qualcuno della nostra vita, e dei nostri ricordi: belli e brutti che siano stati, gli avvenimenti e le avventure passate con le persone che abbiamo amato, con le quali siamo diventati grandi, sono il nostro tesoro personale.

Molti di noi sono nati nelle cascine, che un tempo erano come un quartiere di oggi, talmente si era numerosi: molte famiglie, spesso imparentate, tanti bambini, che trascorrevano la giornata insieme, senza particolari controlli né patemi d'animo dei genitori... Adesso sentiamo parlare di famiglia allargate, come se fosse un'invenzione di questi anni, ma le nostre erano le prime, grandi e vere famiglie allargate. Certo, la sera, ognuno rientrava nelle proprie stanze, quelle erano il nostro nido, anche perché gli spazi erano limitati, ma da quel nido noi uscivamo ogni giorno per incontrare gli amici, andare a scuola insieme, aiutare i genitori nei lavori più semplici, e costruire giorno dopo giorno la nostra vita. Qualcuno di noi ha continuato a vivere e lavorare in campagna, ma in tanti hanno cercato una vita diversa, perché non si voleva vivere di sola agricoltura, la città prometteva grandi cose! Le corriere collegavano giornalmente con 4 capoluoghi di provincia, si andava in città, o meglio a Milano, a lavorare, e si portavano a casa le novità, la musica e la moda. E le ragazze più grandi, la domenica, sfoggiavano gli abiti copiati da quelli esposti nelle vetrine cittadine e confezionati dal parentado femminile; le calze di nylon e le scarpe con i tacchi completavano l'abbigliamento e si era pronte per passeggiare avanti e indietro con le amiche per l'intero pomeriggio.

Anche da adulti, il paese è stato sempre il luogo dove ritrovare la nostra origine, dove incontrare gli amici per una partita a carte al bar, o le amiche per una chiacchierata in gelateria. I parenti e gli amici formavano la rete solida che sosteneva, che incoraggiava e aiutava quando era necessario.

Queste sono le nostre memorie care, e parlarne agli altri fa solo bene. Quando in salone raccontiamo dei nostri affetti, della nostra vita, non parliamo quasi mai delle vicende brutte e dolorose. Quelle non si dimenticano mai, resteranno per sempre nei nostri cuori, ma perché ricordarle?! Meglio narrare dei bei bagni che facevamo nell'Oglio, delle cene annuali con i coscritti, o di quando si andava nel paese vicino, con l'intenzione di fare conquiste....

Adesso viviamo in una nuova, grande famiglia allargata: insieme abbiamo trascorso gli ultimi due anni travolti da una pandemia che ora non ci fa più così paura, ma che sappiamo non è ancora stata sconfitta. La guerra alle porte dell'Europa, così inaspettata e irragionevole, riporta alla mente antichi ricordi che mai più avremmo voluto rivivere, e allora vogliamo parlare di speranza. Pensate che sia insensato in questi tempi di perpetua emergenza? Ma noi vogliamo credere nel futuro, che è fatto anche di gesti, gioie e certezze quotidiane: il nostro paese è e continuerà ad essere il nostro nido, la piazza e la chiesa sono dove devono essere e noi vogliamo accogliere e amare il futuro che sarà, e sperare in un mondo migliore per tutti i giovani che cresceranno nel nostro amato Soncino.



GRAZIE DI CUORE AI NOSTRI VOLONTARI

Come ben sapete, in occasione della Sagra delle Radici, (organizzata egregiamente dalla Pro Loco Soncino), sulla via principale di Soncino trovate sempre un locale (e quest'anno ringraziamo il sig. Piero) destinato alla pesca di beneficenza per la Casa di Riposo. Le volontarie che la organizzano la chiamano semplicemente così, per far subito capire a chi è destinato il loro lavoro.

Da più di dieci anni organizzano la pesca di beneficenza: è un impegno gravoso, non soltanto per la preparazione, che richiede molto tempo, ma anche per la presenza attiva e continua durante lo svolgimento della manifestazione, dove cercano di accontentare tutti, e sempre con il sorriso in volto.

Domenica 11 dicembre si è tenuta la tombola di Santa Lucia nel salone della Filanda.

È stato un bel pomeriggio per gli ospiti della struttura, che sono usciti per parteciparvi, e che hanno potuto finalmente ritrovarsi con amici e parenti oltre che con i bambini e i cittadini che vi hanno preso parte.

Questi eventi richiedono molti preparativi, e sarebbe oltremodo difficile riuscire ad organizzarli senza il contributo delle nostre instancabili volontarie!

Il loro supporto per noi è prezioso e, a causa del Covid, in questi anni abbiamo purtroppo dovuto rinunciare alla loro presenza nei reparti, una collaborazione che ha sempre dato grande soddisfazione, soprattutto ai nostri ospiti.

E non dimentichiamo la nostra preziosa Croce Verde di Soncino, sempre a disposizione gratuitamente per gli ospiti della RSA e della RSD, e sempre pronti a supportarci con personale e mezzi anche per le uscite ... di piacere!

Grazie a tutti di vero cuore!



Pubblichiamo una lettera che abbiamo ricevuto e ringraziamo la signora Elena per questa dimostrazione di affetto e stima.

*Alla Fondazione di Soncino
Reparto Cure Sub Acute*

Mi chiamo Elena e mi appresto a lasciare la Fondazione – Reparto di Cure Sub Acute – in cui sono stata ricoverata dopo l'intervento subito presso il reparto ortopedico dell'Ospedale Maggiore di Crema, in seguito ad una caduta dalla bicicletta.

Sono stata badante del signor Paolo Zuccotti, persona molto nota a Soncino, scomparso il 17 gennaio scorso. Un acuto dolore per me.

Con queste poche righe desidero esprimere la mia gratitudine a tutto il personale di codesta Fondazione: medici, infermieri e infermiere, amministratori, per l'accoglienza e l'attenzione di cui sono stata oggetto. Ogni volta che ci penso ne vengo commossa. Non immaginavo una così grande solidarietà. Preciso anche di essere una cittadina Ucraina. La mia terra, così perseguitata e devastata in questi giorni, mentre io mi trovo in un riparo sicuro e colmo di affetto.

Non so cosa sarà di me, ma porterò sempre nel cuore i vostri volti, il vostro sorriso, il vostro affetto, che ricambio di cuore.

Soncino, 10-3-2022

Elena

Grazie all'**Associazione Lions di Soncino** che, in occasione del Santo Natale, anche quest'anno, ha omaggiato i nostri ospiti con dei deliziosi pandori.



Come accade da molti anni, il **gruppo podistico Avis Aido Amici dello Sport** ha consegnato una generosa offerta in occasione della Marcia per tutte le età, fiore all'occhiello della nostra annuale "Festa anni d'argento". La somma è stata destinata all'acquisto di beni necessari al servizio educativo della Fondazione e dei presidi sanitari per i nostri ospiti. Grazie di cuore alla Presidente dott.ssa Carmela Nichetti e a tutti i soci del gruppo podistico.

Ringraziamo i **Fratelli Idilli** e la **Ditta R.M.R. Impianti Elettrici** di Mozzanica per il bellissimo albero di Natale allestito sul piazzale della RSA e per le luminarie della palazzina liberty.

Grazie alla **Fioreria Adele Opizzi**: nelle varie ricorrenze, non fa mai mancare un pensiero floreale alle nostre ospiti.

Anche quest'anno, la ditta **Imbalplast Srl** ha elargito un generoso contributo alla Fondazione. Un gesto che fa onore a questa ditta soncinese, che da sempre sostiene gli enti che, come il nostro, si prendono cura delle persone fragili e malate. Grazie di cuore alle famiglie Alzani.

Un sentito ringraziamento alla famiglia del sig. **Guido Ferrari Agradi** per il suo contributo annuale, un segno concreto e prezioso di vicinanza e solidarietà verso gli ospiti della R.S.A.

Ad inizio ottobre, è arrivato il contributo straordinario dai volontari del **Gruppo H Quartiere Brolo**, destinato all'acquisto di presidi per i nuovi reparti del 3° lotto. Quando la solidarietà è espressa dall'associazionismo soncinese, la gratitudine è ancora più grande!

La scorsa domenica 11 dicembre, in Filanda, il servizio educativo e le nostre infaticabili volontarie hanno organizzato il Bingo, al quale hanno partecipato gli ospiti della Fondazione e tanti cittadini. Oltre ai premi acquistati dalla Fondazione, sono stati distribuiti numerosissimi buoni acquisto e oggetti donati dai **commercianti** e dagli **esercenti di Soncino e Gallignano**.

La Presidente, on. Silvana Comaroli, desidera ringraziare tutti, perché, nonostante le difficoltà di questo periodo così complicato, lo spirito generoso che contraddistingue il mondo produttivo locale si è rivelato, come sempre, solidale e generoso.

Ed infine, grazie a tutti coloro che scelgono di onorare la memoria dei loro cari offrendo alla nostra Fondazione; in particolare, siamo grati agli amici del caro Ruben, che quest'anno sono stati veramente molto generosi. Ringraziamo inoltre la Fam. Cappellini che ha donato un letto di degenza in memoria del caro Nicola.

IN LINEA CON LA FONDAZIONE

• **Segreteria Amministrativa e Informazioni**
Tel. **0374/85117**
Tel. **0374/85327**
(da lunedì a venerdì
ore 10.00-12.00 / 14.00-15.00
e sabato ore 10.00-12.00)

• **Ambulatorio di Gallignano**
Tel. **0374/860930**
(da lunedì a venerdì ore 9.45-10.30)
(ATTUALMENTE CHIUSO)

• **Residenza Disabili**
tel. **0374/85624**

• **Servizi Domiciliari, Voucher e prelievi domiciliari**
Tel. **0374/85278**
(lunedì-mercoledì-venerdì
dalle 9.00 alle 13.30
martedì e giovedì ore 9.00-12.30
e 13.45-16.30)

• **Reparto Cure Sub Acute**
Largo Capretti, 2
Tel. **0374/83689**
Cell. **3287693575**
Fax **0374/85887**
Orario di visita:
9.00-11.30 / 13.00-15.00
19.00-21.30

• **Poliambulatori di Soncino**
Centro Unico di Prenotazione
CUP Largo Capretti, 2
Tel. **0374/85633**
(da lunedì a venerdì
8.00-12.30 / 14.00-17.00
sabato 10.00-11.30)
Prenotazioni visite ed esami
Numero Verde **800 638 638**
(da lunedì a sabato ore 8.00-20.00)

• **Poliambulatori Privati**
Prenotazioni al numero **0374/85117**

CINQUE PER MILLE

Il Cinque per mille a te costa solo una firma, per noi vale una fortuna!

Grazie a chi devolverà il 5 per mille alla Fondazione RSA Soncino Onlus

C.F. 83001010194

INFONDAZIONE 2022

Direttore Responsabile: Roberta Tosetti - Coordinamento Editoriale: Sara Ghidelli
Con il contributo di: Letizia Bassi, Francesca Canedoli, Cristiano Locatelli, Fabiana Manenti,
Paola Severgnini, Veronica Toninelli.

Redazione: Largo Capretti, 2 - 26029 Soncino (CR) - Foto: Archivio Fondazione
Progetto grafico e Stampa: Grafiche Europa Snc - Via Bodesine, 37/A - 26012 Castelleone (CR)
Reg. Tribunale di Cremona: n° 352 del 21.02.2000 - Pubblicato on-line su www.fondazioneonlus.it